



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0197

Giovedì 02.04.2020

Sommario:

- ◆ Rinunce e nomine
- ◆ Comunicato della Congregazione per le Chiese Orientali: Colletta per la Terra Santa 2020

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo di Chulucanas (Perù) e nomina del successore

Elevazione a Diocesi del Vicariato Apostolico di Kontagora (Nigeria) e nomina del primo Vescovo

Nomina del Prefetto Apostolico di Ulaanbaatar (Mongolia)

Rinuncia del Vescovo di Chulucanas (Perù) e nomina del successore

Il Santo Padre ha accettato le dimissioni dal governo pastorale della Diocesi di Chulucanas (Perù) presentate da S.E. Mons. Daniel Thomas Turley Murphy, O.S.A.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Chulucanas (Perù) il Rev.do Cristóbal Bernardo Mejía Corral, del clero della Diocesi di Lurín (Perù), ivi Parroco della parrocchia *Cristo el Salvador*.

Rev.do Cristóbal Bernardo Mejía Corral

Il Rev.do Cristóbal Bernardo Mejía Corral è nato il 4 dicembre 1954 nella Provincia civile di Carhuaz, Ancash, in quel tempo territorio dell'Arcidiocesi di Lima. Prima di entrare in Seminario ha svolto studi di elettricità presso l'Istituto Tecnico *Jorge Chávez* di Lima. Entrato nel Seminario Maggiore *Santo Toribio de Mogrovejo*

dell'Arcidiocesi di Lima, ha compiuto gli studi filosofici e teologici presso la Facoltà di Teologia Pontificia e Civile di Lima (1983-1989).

È stato ordinato presbitero il 18 dicembre 1989 per l'Arcidiocesi di Lima. Poi nel 1996 a motivo della creazione della Diocesi di Lurín, smembrata dall'Arcidiocesi di Lima, si è incardinato nella nuova Diocesi di Lurín.

Incarichi da lui svolti nelle parrocchie: Vicario parrocchiale della Parrocchia *El Niño Jesús*, Arcidiocesi di Lima (1989-1992); Amministratore parrocchiale della Parrocchia *El Niño Jesús*, Arcidiocesi di Lima (1992-1994); Parroco della Parrocchia *San Francisco de Asís*, Arcidiocesi di Lima (1992-1998); dal 1998 fino ad oggi: Parroco della Parrocchia *Cristo el Salvador*, Diocesi di Lurín.

Altri incarichi svolti: Vicario episcopale della Diocesi di Lurín (1997-1999); Vicario Generale della Diocesi di Lurín (1999-2006); da dicembre 2006: Membro del Consiglio Economico della Diocesi di Lurín; dal 2007 ad oggi: Membro del Consiglio dei Consultori della diocesi di Lurín; dal 2008 ad oggi: Vicario foraneo della Forania IV della Diocesi di Lurín.

È stato Direttore Spirituale dei Missionari Comboniani per dieci anni e Direttore Spirituale delle Missionarie Francescane di Maria (1997-2000). Dal 2017 ad oggi è Padre Spirituale delle Carmelitane Missionarie di Villa María del Triunfo, nonché Direttore Spirituale delle *Siervas del Evangelio* di Puente de Lurín e del Collegio dei Maristi - S.J.M. (1992-1998).

[00446-IT.01]

Elevazione a Diocesi del Vicariato Apostolico di Kontagora (Nigeria) e nomina del primo Vescovo

Il Santo Padre ha elevato a Diocesi il Vicariato Apostolico di Kontangora (Nigeria), con la medesima denominazione e configurazione territoriale, rendendola suffraganea della Sede Metropolitana di Kaduna.

Il Papa ha nominato primo Vescovo della Diocesi di Kontagora S.E. Mons. Bulus Dauwa Yohanna, finora Vicario Apostolico della medesima sede.

La Diocesi di Kontagora con superficie di 46.000 km² è situata nel centro-nord della Nigeria e comprende gli Stati di *Niger* e *Kebbi*. Come Vicariato Apostolico era assistito dai Padri della Società delle Missioni Africane (S.M.A.), cui era affidata la *Commissio*. La sede della nuova Diocesi è la stessa, così pure la Cattedrale ("St. *Michael*"), la Residenza del Vescovo e la Cancelleria.

Dati statistici relativi alla Diocesi di Kontagora:

| Anno | Popolazione | Cattolici | Parrocchie | Chiese missionarie | Sacerdoti | Religiosi | Religiose | Seminaristi Maggiori |
|------|-------------|-----------|------------|--------------------|--------------------|-----------|-----------|-------------------------|
| 2002 | 1.250.000 | 20.000 | 10 | - | 4 Dioc. 15 Rel. | | 22 | 9 |
| 2012 | 1.624.000 | 43.090 | 13 | - | 15 Dioc. 9 Rel. | 9 | 24 | 9 |
| 2018 | 2.257.788 | 62.788 | 17 | 3 | 25 Dioc. | 10 | 29 | 13 |

[00447-IT.01]

Nomina del Prefetto Apostolico di Ulaanbaatar (Mongolia)

Il Santo Padre ha nominato Prefetto Apostolico di Ulaanbaatar (Mongolia), con carattere vescovile, il Rev. do P. Giorgio Marengo, I.M.C, finora Consigliere Regionale dell'Asia, Superiore per la Mongolia e Parroco di *Maria Madre della Misericordia* ad Arvaiheer, assegnandogli la sede titolare di Castra Severiana

Rev. P. Giorgio Marengo, I.M.C.

Il Rev. P. Giorgio Marengo, I.M.C., è nato il 7 giugno 1974 a Cuneo, in Italia. Dal 1993 al 1995 ha studiato Filosofia presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale e dal 1995 al 1998 Teologia nella Pontificia Università Gregoriana (Roma). Dal 2000 al 2006 ha compiuto ulteriori studi presso la Pontificia Università Urbaniana, conseguendo la Licenza e il Dottorato in Missionologia. Ha emesso la Professione Perpetua il 24 giugno 2000 come membro dell'I.M.C. ed è stato ordinato sacerdote il 26 maggio 2001.

Dopo l'Ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: Ministero pastorale in Mongolia ad Arvaiheer (2000-2003); dal 2003: Assegnato alla Missione in Mongolia (il primo missionario dell'I.M.C. in Mongolia); dal 2016: Consigliere Regionale Asia, Superiore per la Mongolia e Parroco di *Maria Madre della Misericordia* ad Arvaiheer.

[00448-IT.01]

◆ **Comunicato della Congregazione per le Chiese Orientali: Colletta per la Terra Santa 2020**

Testo in lingua italiana

Traduzione in lingua inglese

Testo in lingua italiana

L'attuale situazione di pandemia da Covid-19 coinvolge molte Nazioni e in molte di esse sono in atto delle misure di prevenzione che impediscono la normale celebrazione comunitaria dei Riti della Settimana Santa.

Le comunità cristiane in Terra Santa, pure esposte al rischio del contagio e che vivono in contesti spesso già molto provati, beneficiano ogni anno della generosa solidarietà dei fedeli di tutto il mondo, per poter continuare la loro presenza evangelica, oltre che mantenere le scuole e le strutture assistenziali aperte a tutti i cittadini per l'educazione umana, la pacifica convivenza, e la cura soprattutto dei più piccoli e dei più poveri.

Per tale motivo, il Santo Padre Francesco ha approvato la proposta che la Colletta di Terra Santa, per l'anno 2020, sia collocata nella domenica 13 settembre, in prossimità della Festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

In Oriente come in Occidente, la celebrazione che ricorda il ritrovamento della Reliquia della Croce da parte di Sant'Elena e di fatto l'inizio del culto pubblico a Gerusalemme con la costruzione della Basilica del Santo Sepolcro, sarà un segno di speranza e di salvezza ritrovata dopo la Passione a cui molti popoli sono ora associati, oltre che di solidale vicinanza a chi continua a vivere il Vangelo di Gesù nella Terra ove "tutto ebbe inizio".

[00449-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua inglese

The current COVID-19 pandemic concerns many countries and in many of them preventive measures preclude the normal community celebration of Holy Week.

The Christian communities in the Holy Land, also exposed to the risk of contagion and living in contexts already full of serious sufferings, benefit every year from the generosity of the faithful from all over the world. This solidarity enables them to continue their evangelical presence, in addition to maintaining schools and social structures that assist all citizens with healthcare, education and peaceful coexistence, attending above all to the weakest and poorest.

For this reason, Pope Francis has approved the proposal that the Collection for the Holy Land, for the year 2020, take place on Sunday, 13 September, near the feast of the Exaltation of the Holy Cross.

The celebration that commemorates the discovery of the Relics of the Cross by Saint Helen also marks a new beginning of public worship in Jerusalem, with the construction of the Basilica of the Holy Sepulchre. May it be a sign of hope and salvation after the Passion to which many peoples are now associated, as well as solidarity with those who continue to live the Gospel of Jesus on the Land where "it all began".

[00449-EN.01] [Original text: Italian]

[B0197-XX.01]
